

ESPOARTE

WWW.ESPOARTE.NET

ANNO XXII | TRIMESTRE N.1 2021 | € 6,00

Cover Artist
MANUELA BEDESCHI

112

OPTIME OMNIA FIENT

speciale
SCULTURA VOL. 1



SILVIA LEVENSON

La scultura? Un gioco di equilibri

Sicuramente sono ancora disorientata e riguardo al futuro non ho le idee chiare. Quello che ho imparato quest'anno è non dare niente per scontato e capire fino in fondo che controllo ben poco della mia vita. Gli scultori per la natura del loro processo mentale e materiale tendono a voler controllare tutto. La pittura può avere una parte gestuale, libera, che la scultura normalmente non ha.

Si devono calcolare pesi, equilibri, produzione, conservazione prima di iniziare a fare, prima di trasformare in materia qualcosa che prima era solo dentro di te come idea o intuizione. Dunque **il "qui ed ora" non nasce spontaneo in me, è un lavoro interiore e spirituale che sto compiendo**.

Dal momento che negli ultimi anni non sono stata presente in Italia avevo perso il polso della situazione, ma ho ricominciato a lavorare e a ripensare il mio lavoro qui e di questo ne sono veramente felice.

Malgrado il Covid, con Natalia Saurin siamo riuscite a portare avanti la

mostra **NI UNA MENOS**, a cura di Manuela De Leonardis, presso la Casa Argentina di Roma, nata come un omaggio al movimento contro la violenza di genere, nato in Argentina nel 2015. Il fatto che Natalia Saurin sia mia figlia, e che apparteniamo a due generazioni differenti, ci ha fatto riflettere sul movimento delle donne e su **come l'arte possa cercare di modificare lo stato delle cose**.

Il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza di genere, avevamo in programma un'installazione nel cortile di Palazzo Reale a Milano dal titolo **Il luogo più pericoloso**, riferito alla casa. Infatti, secondo uno studio realizzato dalle Nazioni Unite, nel 2018, è la casa il luogo più pericoloso per le donne che soffrono violenza di genere. Purtroppo a inizio novembre 2020 è scattato ancora il lockdown, abbiamo così invitato alcune amiche a recarsi in Piazza del Duomo a Milano per fare delle foto con i piatti di ceramica che facevano parte dell'installazione, su cui avevamo riportato le frasi

che normalmente sono usate dai media e diffuse nella nostra società per banalizzare la violenza contro le donne. E siamo riuscite a parlare e a far parlare di questa realtà orribile di violenza che in questo periodo di emergenza è aumentata.

Durante il lockdown, inoltre, ho scritto e insegnato online. Ho fatto ricerca ma ho prodotto poco. Una mia scultura, **Bisbigli**, doveva essere installata al Castello Sforzesco di Milano, in una sala dedicata al vetro contemporaneo, mi auguro di poterlo fare nel 2021! Mi hanno chiesto anche un progetto per un museo americano, per cui adesso sono nella fase dello sviluppo delle idee.

SILVIA LEVENSON è nata in Argentina nel 1957 e abita in Italia dal 1980.

Nei suoi lavori esplora lo spazio sottile situato fra ciò che si vede e ciò che si intuisce e usa il vetro come una lente di ingrandimento per osservare da vicino i conflitti nelle famiglie e nella società. Attraverso le sue sculture e installazioni indaga sulle zone di confine che possono essere le mure domestiche oppure le frontiere.

I suoi lavori fanno parte di numerose collezioni pubbliche tra cui quelle del New Mexico Museum of Art, Santa Fè; Houston Fine Art Museum; Toledo Museum of Art; Mint Museum, Charlotte, USA; Sunderland Glass Museum, UK; Museo Provincial de Bellas Artes, Buenos Aires; MUDAC, Lausanne; Museo del Castello Sforzesco, Milano e Fondazione Banca San Gottardo. Per l'8 marzo 2021 è stata invitata a esporre le sue sculture presso la Galleria ROFA projects in Maryland, USA. Un altro progetto, spostato a data da definire, è la mostra personale nella nuova sede della galleria Traumfabrik di Celle Ligure (SV).

<https://silvialevenson.com/>

Silvia Levenson, *Il Luogo Più Pericoloso* (con Natalia Saurin), 2020, dimensioni ambientali, installazione presso la Casa Argentina nella mostra *Ni una menos*, Roma. Ph. Marco Del Comune

